

**STRATEGIA DI LOTTA ANTIMURINA SUL TERRITORIO
DELL'ASS N. 2 "ISONTINA"**

La strategia di lotta nei confronti della popolazione murina, il cui incremento è collegato a fattori economici e di degrado ambientale, si avvale in misura rilevante dei trattamenti derattizzanti condotti utilizzando prodotti chimici di natura diversa.

Nondimeno il trattamento con prodotti chimici, come esclusivo metodo di lotta, è ben lungi dal considerarsi assolutamente efficace nel tempo se non accompagnato da significativi interventi di bonifica ambientale e di educazione sanitaria.

Tuttavia, si ricorre con frequenza a questa forma di intervento soprattutto per conseguire risultati immediati ed economicamente vantaggiosi nel breve periodo, rispetto ai grandi piani di ristrutturazione/risanamento conservativo dei fabbricati e di bonifica ambientale, che necessariamente richiederebbero grandi mezzi finanziari.

Non va dimenticato, comunque, che l'obiettivo degli interventi di derattizzazione di contenimento/limitazione della popolazione murina, può essere ottenuto unicamente mediante programmi e piani di lotta integrata, caratterizzati da interventi diversificati e organizzati dall'Area di Sanità Pubblica Veterinaria, d'intesa e in raccordo funzionale con le Amministrazioni Comunali interessate.

Le diverse strategie di intervento sul territorio poste in essere dall'Area di Sanità Pubblica Veterinaria sono le seguenti:

➤ **Interventi di contenimento su chiamata, come tali avulsi da un contesto programmato:**

la finalità in questo caso è limitata: contenere la popolazione murina entro limiti accettabili, ove non risulti possibile coinvolgere altri servizi territoriali per la pulizia delle aree urbane degradate, prevenzione e controllo sul fenomeno di abbandono dei rifiuti in particolare di natura organica ecc. Viene attuata solo in casi di urgenza, quando non è possibile, per motivi di contingenza, l'inserimento dell'azione in un programma integrato di lotta.

Gli interventi, ripetuti una o più volte a seconda della necessità, vengono svolti solo su chiamata da operatori tecnici-derattizzatori dipendenti.

➤ **Trattamenti derattizzanti preventivi:**

sono realizzati usufruendo della collaborazione dei Comuni nella predisposizione ed attuazione dei piani di lotta integrata.

Al contrario dei precedenti, la loro realizzazione è indipendente da chiamate e, pertanto, si caratterizzano per una più efficace ed appropriata azione di controllo della popolazione murina.

Interventi integrati vengono attuati su edifici e aree ad alto rischio (scuole elementari, scuole materne, asili nido, spazi urbani in condizioni di degrado ambientale).

➤ **Interventi di eradicazione:**

vengono attuati nei Presidi Ospedalieri di Gorizia e Monfalcone, previa intesa con le rispettive Direzioni sanitarie.

➤ **Interventi di tipo permanente:**

sono interventi che si basano sul posizionamento di dispositivi a contenitore ermetico, e quindi inaccessibile a persone e animali diversi dai ratti e/o topi, i quali possono così assumere gli specifici prodotti che sono aggiunti periodicamente nel contenitore dal personale appositamente incaricato.

➤ **Protocolli operativi:**

Per la realizzazione degli interventi di cui ai precedenti punti 2), 3) e 4) sono stati predisposti dei protocolli operativi che in base al criterio "chi, che cosa, come" prevedono:

- sopralluogo in loco da parte di una squadra di operatori tecnici derattizzatori muniti di apposito automezzo di servizio;
- relazione tecnica-descrittiva con indicazioni sulle misure da adottare con eventuale coinvolgimento dei competenti Uffici comunali in caso fosse necessaria un'adeguata bonifica ambientale pre-trattamento;
- qualora si tratti di suolo pubblico, comunicazione ai cittadini dell'avvenuto trattamento derattizzante mediante avvisi affissi all'Albo Comunale e nelle aree interessate dalla deposizione delle esche topicide;
- deposizione mirata in termini quali-quantitativi delle esche;
- rilevazione e segnalazione dei punti di deposizione delle esche al fine di prevenire il pericolo di ingestione accidentale (bambini) e per verificare il risultato del trattamento.
- controllo dell'assunzione ed eventuale rimozione delle esche non assunte dal bersaglio mirato, per eliminare il pericolo di esposizione nei confronti di persone e/o animali e modificare la tipologia del trattamento per renderlo più adatto alla circostanza in esame.